

FRUMENZIO GHETTA, *I gioielli "indiscreti" della contessa Francesca Buffa a Telve*, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione seconda» (ISSN: 0392-0704), 87 (2008), pp. 204-205.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/sttrar>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



I gioielli 'indiscreti' della contessa Francesca Buffa a Telve

FRUMENZIO GHETTA

Un documento ritrovato fra le carte personali di Antonio Buffa (1622-1695) permette di 'valutare' concretamente l'amore che il barone nutriva per la moglie Francesca Zambelli. Con scrupolo e pensando al consolidamento economico della famiglia, Antonio Buffa descrive non solo la natura e forma dei gioielli regalati alla moglie – restituendoci descrizioni minuziose dei manufatti, fissando le mode del tempo e la raffinatezza degli orafi di Venezia, Vienna, Monaco, Innsbruck e Roma –, ma ne precisa, indiscretamente, anche l'esatto valore monetario. Nello scrigno della baronessa erano finite gioie, orecchini, collane, anelli e pendenti per l'ingente somma di 1.300 fiorini che però dovevano, secondo il costume del tempo, restare a patrimonio della famiglia Buffa. Lo scritto ricorda, indirettamente, anche l'occasionale attività letteraria del barone.

Il documento, non datato, è oggi una importante testimonianza del costume femminile nobiliare trentino del Seicento.

Per informazioni particolareggiate intorno alla figura di Antonio Buffa si veda: A. CARLINI e M. SALTORI, *Sulle rive del Brenta. Musica e cultura attorno alla famiglia Buffa di Castellalto (sec. XVI-XVIII)*, Trento 2005 ("Patrimonio storico e artistico del Trentino", 27).

Trento, Archivio di Stato, Archivio Buffa, b. 142. Corrispondenza con Antonio Buffa.

Jesu Maria

Nota delle gioie da me infrascritto comperate et date ad ornatum alla Sig.ra Francesca mia consorte. Il valor delle quali [sopravvivendo] se li doverà ad imputare seu computare per li fiorini mille da me ex mera liberalitate stabilitili per controdote (restando alla mia Casa et Heredi Castellalto). Et soprapiù si haverà da imputar et computare nella restitutione di dotte, seu ecc.

Una filla di perle al collo fattali comprare mediante il Sig. Marco Andrea [Zambelli] in Venetia con aggiunta, per il prezzo di Ducati 340, fanno fiorini 442

Due fille di perle mediocri per li brazzi, ha costato in Venetia, et poi con le aggiunte in tutto fiorini 226

Due pendenti d'oro per le orecchie, con 19 perle l'uno, grandi ha costato fiorini 50

Due altri pendenti per le orecchie di oro con perle in forma di graspo d'uva, comprate in Roma per due doble fiorini 12

Una gioia comprata da me in Venetia l'anno 1684, con una pavona denotante la superbia, et una bestia di sotto denotante l'invidia, con ori, perle ecc. stimata in Venetia molto et pagato da me con zechini ruspi n. 44 fanno fiorini 176

Un anello con rosetta di diamanti comprato da me in Vienna per Ongheri 43 fanno fiorini 150

Altro anello con tre diamanti comprato da me in Inspruch per fiorini 33

Un gioioletto per il collo con diamanti, ha costato con una collanina per il collo di oro fiorini 50

Nella gioia di oro grande di diamanti et zaffiri 3 grandi, che la Sig. Francesca ha fatto fare a Monaco. Vi è entrato un anello mio con diamanti 9, che costò fiorini 71

Item una gioia donatami dalla Seren.ma Anna per le mie fatiche nelle cause di Sua Altezza Seren.ma, et versi che feci per la morte della Seren.ma Figlia, con 58 diamanti et due smeraldi grandi, stimata almeno fiorini 90, onde queste due partite importarono insieme, oltre le spese per la fattura, fiorini 161.

Summa fiorini 1300

Io Antonio Buffa ha fatto le dette spese; che però mi si doverà bonificar in controdote o dotte, da restituirsì in Casa. Et così ad Laudem Dei Omnipotentis.